

Geoparco UNESCO delle Biancane , Geotermia e le sue applicazioni

21 dicembre 2015

Questo bellissimo percorso, vuol presentare l'essenza di questo territorio, cioè il parco delle Biancane, la geotermia e le sue applicazioni. Il percorso ha delle insidie quindi inadatto a bambini ed anziani

Partendo dal palazzetto dello sport, si sale su asfalto sino ai lagoni appena superato l'info point a sin. abbiamo in faccia i vecchi lavatoi (con acqua calda) e subito a destra il "Lagone cerchiaio" prima sperimentazione degli studi di Uberto Francesco Hoefler, del 1777; passando subito alla dx di questo saliamo verso dei brutti annessi sino a trovarci in un piazzale dove all'estrema sin. sorge uno stabile grigio che è la centrale del teleriscaldamento del paese; la struttura più grande rimessa a nuovo e dipinta in giallo è la vecchia centrale geotermica oggi centro di accoglienza e museo con davanti vari pezzi prelevati all'interno. Lo scrivente ha seguito il percorso a sin a voi conviene visitare tutto l'ambiente con particolare riguardo al cratere bollente ed ai vecchi lagoni da dove fuoriescono specie di stalattiti di boro e zolfo. Salendo vediamo del terreno fumante di vari colori secondo il metallo o sostanza contenuta (da ferro a zolfo ecc) fatta la prima rampa ci immettiamo su strada bianca chi scrive ha continuato a sin. a voi conviene fare una panoramica a dx dove subito a sin si vede la fonte dell'acqua forte, continuiamo sempre tra rocce fumanti sino a passare innanzi ad una vasta area ad anfiteatro dove ogni anno (il primo sabato di luglio) il Comune in collaborazione con ENEL organizzano un bellissimo spettacolo con attori di nome; proseguendo a dx percorriamo un bellissimo camminamento che ci conduce alla sommità da dove il sentiero si dirama verso Sasso Pisano, voi continuate a sin. ritornando sui nostri passi quindi a sin. sino al sentiero da dove siamo saliti, ora andiamo a dritto (dx) per giungere tra piante di sughere e erica autoctone (*Calluna vulgaris*). al castagneto e quindi al tiro a volo a sin. mentre in fronte abbiamo un pozzo geotermico ed a dx l'area di sosta.

Questo primo tratto se visitato completamente ha tempi molto lunghi, comunque giunti a quest'area vi sono due possibilità, quella che andiamo a proseguire da questo che per noi è il Km. 1,5 e l'altra che ha la stessa partenza ma con altra destinazione "BIANCANE & TERMALISMO" che sarà descritta con partenza da qui.

Procedendo a sin. per strada asfaltata scendiamo sino a transitare davanti alla centrale geotermica quindi continuiamo ancora 350 mt. per curvare a sin. su strada bianca inghiaata, strada che superati orti e vasche di recupero della centrale entra in un bellissimo castagneto. Seguiamo il sentiero restando sempre nella strada inghiaata sino ad un piccolo slargo con davanti un traliccio dell'alta tensione, andiamo un poco avanti sino a scorgere un piccolo viottolo tra i rovi a sin. che seguiremo per 20 mt. tra i rovi poi si apre leggermente ma per 200 mt. è molto scosceso, superato questo tratto iniziano dei vecchi gradini ed il viottolo diviene un piccolo sentiero che seguiamo superando annessi dismessi, sino alla S.P. del bagnolo. Raggiunto l'asfalto giriamo a sin. e dopo circa 200 mt ad un incrocio a dx, vediamo un cancelletto con il segnale (bianco rosso) di un percorso; imbocchiamo questo e lo seguiamo tra varie colture per qualche centinaio di mt. sino a raggiungere la S.R. 398 di val di Cornia, raggiunta questa, giriamo a dx. e dopo 300 mt. a sin abbiamo un incrocio con indicati Centrale di san Martino, caseificio san Martino, caseificio Paterno, andiamo in questa direzione attraversando dei pascoli su strada asfaltata sino a transitare davanti al caseificio san Martino, quindi continuiamo verso la centrale dove si trova un percorso didattico interessante da visitare, lo scrivente con il percorso è giunto al parcheggio iniziale, Voi potete visitare quanto possibile quindi tornando indietro, al primo incrocio a dx quindi avanti per passare presso l'altro caseificio a dx e torniamo sulla strada percorsa sino alla S.R. e raggiunta questa andiamo a dx. per percorrere quei circa 2 Km. che ci dividono dalla partenza.

I due caseifici usano (per scaldare il latte e fare formaggio) energia geotermica come quelle strutture serricole che dal percorso intravediamo in basso verso Lago Boracifero

<http://www.comune.monterotondomarittimo.gr.it/cultura/parco-naturalistico-de-le-biancane>

https://it.wikipedia.org/wiki/Parco_naturalistico_delle_Biancane

<https://turismoinmaremma.wordpress.com/2014/02/28/parco-biancane-monterotondo-marittimo/>

http://it.geoview.info/lagone_cerchiaio,156193310w

https://it.wikipedia.org/wiki/Energia_geotermica

<https://it.wikipedia.org/wiki/Geotermia>

www.geotermia.org/

<https://www.enelgreenpower.com/it-IT/plants/renewable.../geothermal/>